



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO

nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016

(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 MAGGIO 2018

Ordine del giorno:

Analisi degli approfondimenti istruttori e decisioni in merito ai seguenti quattro vincoli paesaggistici affissi:

1. proposta di tutela nel territorio della Provincia di Modena per l'inclusione nell'Elenco Bellezze Naturali della zona "Valle del Guerro" tra le località Ca' di Sola e Castelvetro, in Comune di Castelvetro di Modena (ID202);
2. proposta di ampliamento della zona di tutela paesaggistica e ambientale dell'"Area fluviale ed agricola a destra Po – Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese (ID201);
3. proposta di tutela nel territorio della Provincia di Ferrara per l'area denominata "Parco agricolo di Malaffitto" compresa nella zona dalle caratteristiche storico ambientali della Partecipanza Agraria di Cento (ID200);
4. proposta di tutela nel territorio della Provincia di Rimini nel Comune di Rimini "Località Covignano" e area collinare circostante (ID203).

Il Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 4 della DGR 86/2016.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Sabina Magrini – Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna;

per l'area territoriale di Modena:

Francesca Tomba – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Antonella Manicardi – Rappresentante della Provincia di Modena;

Argentino Gialluca– Rappresentante del Comune di Castelvetro di Modena;

Andrea Di Paolo - Dottore agronomo- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

assenti giustificati:

Romeo Farinella – Professore UNIFE-Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

Gloria Minarelli – Dottore agronomo - Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

per l'area territoriale di Ferrara:

Gabriele Pivari – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Manuela Coppari – Rappresentante della Provincia di Ferrara;

Elena Lazzari - Rappresentante del Comune di Cento;

Antonio Giannini – Sindaco, rappresentante del Comune di Ro Ferrarese;

Silvia Trevisani - Rappresentante Ufficio di Piano dell'Unione Terre e Fiumi di Ferrara;

Andrea Di Paolo - Dottore Agronomo - Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

assente giustificato:

Gloria Minarelli – Dottore Agronomo - Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

per l'area territoriale di Rimini:

Vincenzo Napoli – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Belle arti e paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Roberta Laghi – Rappresentante della Provincia di Rimini;

Chiara Dal Piaz – Rappresentante del Comune di Rimini;

Marialuisa Cipriani – Architetto- Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Denis Parise – Architetto- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

assente giustificato:

Antonio Stignani – Dottore Agronomo Forestale- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Sono inoltre presenti:

Ilaria Di Cocco - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna;

Sandro Picone - Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo;

Lorenzo Fantoni - Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo;

Sono presenti i seguenti componenti del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:

Graziella Guaragno in qualità di coordinatore;

Anna Maria Mele in qualità di referente giuridico;

Marco Nerieri in qualità di referente tecnico;

Daniela Cardinali in qualità di referente tecnico;

Gianluca Fantini in qualità di referente tecnico e verbalizzante;

Lorella Dalmonte in qualità di segretaria organizzativa.

Premessa:

Con la sentenza del Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 22 dicembre 2017, n. 13, è stata sancita la cessazione degli effetti delle proposte di vincolo paesaggistico il cui procedimento sia stato avviato prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice) e non sia ad oggi concluso. La condizione per scongiurare tale decadenza è che tali procedimenti vengano perfezionati entro 180 dalla data di pubblicazione della stessa sentenza (20 giugno 2018).

Infatti, secondo l'Adunanza Plenaria (da qui in avanti A.P.) del Consiglio di Stato, il combinato disposto dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1, e dell'art. 139, comma 5, del Codice, deve interpretarsi nel senso che il vincolo relativo alle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del Codice del 2004, cessa qualora il procedimento non sia stato concluso entro il periodo fissato dalla norma statale.

Considerate le prerogative dell'A.P. del Consiglio di Stato nel merito delle questioni che vengano ad essa rimesse, nel caso specifico il massimo Consesso della giustizia amministrativa - ritenendo che le dichiarazioni di notevole interesse pubblico conservino tuttora la propria efficacia, mentre il loro effetto preliminare e di salvaguardia cessa decorso inutilmente il termine fissato dal Codice - ha deciso di ancorare il termine *a quo* alla data di pubblicazione della sentenza di cui si tratta (22 dicembre 2017), e pertanto trascorsi 180 giorni da tale data (e quindi entro il 20 giugno 2018) le relative dichiarazioni di notevole interesse pubblico devono considerarsi decadute nel caso in cui il procedimento non venga perfezionato.

Nel territorio della Regione Emilia-Romagna si rinvencono n. 4 casi di Dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico il cui procedimento avviato prima dell'entrata in vigore del Codice, non è stato concluso, due di competenza regionale e due di competenza ministeriale. In questi casi, cioè, non è stato emanato il provvedimento finale di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 140 del Codice, la procedura prevede infatti che, a seguito della pubblicazione per 90 giorni delle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico all'Albo Pretorio del Comune di competenza - che determina la applicazione degli effetti dell'art. 146 del Codice - e del trascorrere dei successivi 30 giorni entro i quali è possibile presentare osservazioni da parte di Comuni, Province e associazioni portatrici di interessi diffusi (art. 139 del Codice), la Regione, sulla base della proposta della commissione ed esaminate le eventuali osservazioni, emana il provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico entro il successivo termine di 60 giorni.

Anche nel caso di provvedimenti di iniziativa ministeriale, ora normati dall'art. 141 del Codice, la procedura prevede che entro i medesimi termini sopra richiamati, il Ministero, valutate le eventuali osservazioni presentate e sentito il competente Comitato tecnico-scientifico del Ministero, adotti la dichiarazione di notevole interesse pubblico, previo parere da chiedere alla Regione che ha 30 giorni per tale espressione. Nella nostra Regione, il parere è di competenza della Giunta regionale, su proposta della Commissione regionale per il paesaggio (art. 71, comma 3, della L. R. 21 dicembre 2017, n. 24).

Il Presidente Roberto Gabrielli apre la riunione alle ore 11.00, ricordando che a seguito delle decisioni assunte nella precedente riunione del 19 marzo 2018 sono stati effettuati appositi incontri istruttori sul campo con tutti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla gestione dei vincoli, al fine di approfondire le caratteristiche paesaggistiche delle quattro proposte in oggetto.

Il Presidente ricorda inoltre che nella medesima seduta, al fine di concludere le procedure entro i tempi imposti dal Consiglio di Stato (20 giugno 2018) e di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici (art. 138, comma 1, del Codice) si è concordato di rimandare la definizione della disciplina d'uso dei quattro provvedimenti di vincolo a una fase successiva, e precisamente nell'ambito dei lavori in corso dal 2017 per l'adeguamento complessivo del PTPR al Codice da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Roberto Gabrielli specifica che l'incontro odierno rappresenta l'occasione per raccogliere i contributi istruttori e portare a sintesi definitiva le decisioni in merito alla validazione delle perimetrazioni delle proposte di Beni paesaggistici oggetto di perfezionamento.

A tal fine, invita quindi i rappresentanti dei gruppi tecnici a riferire nel merito rispetto agli esiti degli approfondimenti sviluppati, partendo dai due provvedimenti di competenza ministeriale ovvero:

1. la proposta di tutela nel territorio della Provincia di Modena per l'inclusione nell'Elenco Bellezze Naturali della zona "Valle del Guerro" tra le località Ca' di Sola e Castelvetro, in Comune di Castelvetro (ID202);
2. la proposta di ampliamento della zona di tutela paesaggistica e ambientale dell'"Area fluviale ed agricola a destra Po – Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese (ID201);

Successivamente i lavori della giornata si focalizzeranno sui due provvedimenti di competenza regionale ovvero:

3. la proposta di tutela nel territorio della Provincia di Ferrara per l'area denominata "Parco agricolo di Malaffitto" compresa nella zona dalle caratteristiche storico ambientali della Partecipanza Agraria di Cento (ID200);
4. la proposta di tutela nel territorio della Provincia di Rimini nel Comune di Rimini in "Località Covignano" e area collinare circostante (ID203).

4) **PROPOSTA DI TUTELA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI NEL COMUNE DI RIMINI, IN LOCALITÀ COVIGNANO E AREA COLLINARE CIRCOSTANTE (ID203)**

Come previsto nella seduta del 19 marzo 2018 della Commissione Regionale per il paesaggio, il giorno 16 aprile 2018, presso l'ufficio tecnico del Comune di Rimini, si è svolto un incontro tecnico ristretto, a cui hanno partecipato:

Vincenzo Napoli – Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Roberta Laghi – Rappresentante della Provincia di Rimini;

Chiara Dal Piaz – Rappresentante del Comune di Rimini;

Emanuela Donati – Rappresentante del Comune di Rimini;

Marialuisa Cipriani – Architetto - esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Antonio Stignani – Dottore Agronomo Forestale - esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Denis Parise – Architetto - esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Graziella Guaragno – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Laura Punzo - Rappresentante della Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Il gruppo tecnico ha verificato l'iter amministrato, la perimetrazione del vincolo e ha valutato eventuali elementi utili da segnalare al Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la definizione della specifica normativa d'uso nell'ambito dei lavori di adeguamento del PTPR al Codice.

a) Inquadramento amministrativo

In data 27.03.1997, la allora Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici di Ravenna invia al Ministero per i BB.CC.AA. e per conoscenza alla Regione, alla Commissione per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Rimini e al Comune di Rimini, la nota prot. 4826 in cui, intendendo ribadire il vincolo per l'area denominata La Carletta, ritiene opportuno ampliare la tutela anche alla località Covignano e area collinare circostante.

Sempre in data 27.03.1997 la medesima Soprintendenza con nota prot. 4827, invia al Presidente della Commissione per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Rimini e per conoscenza alla Regione e al Comune, la richiesta di una convocazione urgente della Commissione per la tutela delle bellezze naturali, con oggetto: *Località Covignano e area collinare circostante, applicazione vincolo L.1497/39.*

Il giorno 23/4/1997 si svolge la seduta della Commissione per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Rimini nella quale, all'oggetto n.4, viene valutata la proposta di vincolo per la località Covignano e area collinare circostante. La valutazione positiva, assieme al verbale della seduta del 23/04/97 comprensiva della normativa di riferimento sugli interventi e usi ammissibili, alla planimetria dell'area proposta per il vincolo su CTR 1:10.000, all'elenco delle aree di BBNN vincolate con Decreto Ministeriale e all'elenco delle aree proposte a vincolo della Commissione Provinciale, sono inviate dalla Commissione al Comune di Rimini, alla Regione e alla Soprintendenza competente con nota prot. 14076 del 15.05.97.

Il Comune di Rimini provvede con una prima affissione all'Albo pretorio dal 2/6/1997 al 31/8/1997.

A seguito della pubblicazione, in data 02.09.1997, vengono inviate alla Soprintendenza di Ravenna n. 2 Osservazioni del sig. Molinelli Giuseppe e del sig. Marchetti Mauro. Per competenza, la Soprintendenza reinvia al mittente e inoltra per conoscenza agli Enti interessati, specificando agli Osservanti di inviare le proprie osservazioni alla Regione, alla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Rimini e al Comune di Rimini. Le Osservazioni, ulteriormente integrate, pervengono al Comune di Rimini in data 02.10.1997 e in sintesi propongono:

- 1) **Osservazione Molinelli** (osservazione con integrazione presentata al Comune di Rimini in data 02.10.1997 prot.193610W)

L'osservante, proprietario di un terreno all'interno del perimetro del vincolo, di mq. 2421 su cui insiste un fabbricato due volte condonato (L.47/85 e art. 39 L.724/94), ritenendo che l'area di sua proprietà non abbia i caratteri descritti nella motivazione della tutela e ritenendo che la esistente tutela del PTPR (art. 19) già assolva alle necessità di salvaguardia dell'area in oggetto, chiede: che i terreni di sua proprietà con relativi fabbricati, siano esclusi dal vincolo o che per lo meno "una considerazione delle opere ormai eseguite".

- 2) **Osservazione Marchetti** (osservazione con integrazione presentate al Comune di Rimini in data 02.10.1997 prot.193606L)

L'osservante, proprietario di un terreno all'interno del perimetro del vincolo, di mq. 3463 su cui insiste un fabbricato condonato (art. 39 L.724/94), ritenendo che l'area di sua proprietà non abbia i caratteri descritti nella motivazione della tutela e ritenendo che la esistente tutela del PTPR (art. 19) già assolva alle necessità di salvaguardia dell'area in oggetto, chiede: che i terreni di sua proprietà con relativi fabbricati, siano esclusi dal vincolo; che la destinazione urbanistica sia modificata da zona E2 a zona residenziale e che per lo meno siano tenute in considerazione le opere edilizie ormai eseguite.

La Commissione provinciale, in data 02.02.1998 prot.3244, invia a Comune e Regione la documentazione da ripubblicare relativa alla "*Proposta di vincolo ai sensi della L. 1497/39 e della LR 26/78 e s.m. relativa al Comune di Rimini: Località Covignano. Rettifica Cartografica*", a rettifica del primo perimetro già affisso all'Albo Pretorio del Comune nel 1997 (v. sopra).

Il Comune di Rimini, pertanto, pubblica all'Albo Pretorio dal 2/3/1998 al 31/5/1998 la documentazione relativa alla proposta di vincolo come rettificata dalla Commissione provinciale, a seguito della quale non risultano essere pervenute ulteriori osservazioni.

La Commissione provinciale, a seguito della seconda pubblicazione, in data 03.12.1998 invia alla Regione la documentazione relativa alla proposta di vincolo della località Covignano, per gli adempimenti di competenza.

A seguito dell'ultima Commissione regionale per il paesaggio del 19 marzo 2018, in data 06.04.2018 prot. 4400, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini invia una nota al MiBACT, alla Regione e al Comune di Rimini per il perfezionamento del provvedimento di notevole interesse pubblico per la località Covignano e area collinare circostante, ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Codice.

b) Individuazione del perimetro dell'area da tutelare

Il gruppo tecnico ha verificato la sostanziale coincidenza della perimetrazione individuata nella proposta affissa all'Albo pretorio del Comune di Rimini in data 02.03.1998, con quella riportata nella scheda n. 203 dell'Atlante regionale dei beni paesaggistici (V. pagina <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/studi-analisi-e-approfondimenti-tematici/atlante-beni-pae>), nonché con le cartografie del vigente Piano Strutturale (PSC) del Comune di Rimini.

Nella verifica della rispondenza tra la descrizione dei confini contenuta nella proposta di tutela e la relativa cartografia allegata si sono rilevate alcune imprecisioni che, in quanto meri errori materiali, si propone di correggere nell'atto di dichiarazione di interesse pubblico, al fine di una univoca e più chiara identificazione dell'area in oggetto, che riguardano:

- la mancata citazione nel testo della Via Carpi, che segna il perimetro a nord-ovest dell'area tutelata, dopo la via Calastra;
- l'errata posizione di C. Bertozzi, situata lungo la via Carpi;
- l'errata denominazione nel testo della strada indicata come via Montechiaro, in realtà oggi via Covignano, a causa di un errore nella Carta Tecnica Regionale dell'epoca;
- l'erronea indicazione dei metri di percorrenza di alcune strade perimetrali: via Covignano 700 mt anziché 800 mt e via Grotta Rossa per circa 1800 mt anziché 1600 mt.

Il gruppo tecnico propone pertanto alla Commissione di confermare la descrizione del perimetro dell'area, salvo le correzioni degli errori materiali evidenziate nel testo di seguito (aggiunte in grassetto e eliminazioni in barrato):

«L'area in oggetto è racchiusa nel seguente perimetro:

*a cominciare dal crocevia denominato "Il Crocefisso", si segue la provinciale n.69 Rimini-S. Marino in direzione ovest, fino alla deviazione a sinistra sulla via Calastra, percorrendola per circa 450 mt, si devia ancora a sinistra percorrendo circa 550 mt, fino a incrociare via Magolona la quale si percorre fino all'incrocio con via Carpi, si svolta a sinistra in direzione ~~all'altezza di~~ C. Bertozzi, dalla quale si svolta a sinistra in direzione sud- est fino a incrociare ~~via Montechiaro~~ **via Covignano (già via Montechiaro)** che si percorre per circa **700** ~~800~~ mt quando si deve svoltare bruscamente a destra e percorrere per un breve tratto la strada vicinale di circa 300 mt per poi assestare il confine della area in oggetto su un piccolo corso d'acqua affluente di sinistra della fossa Budriale per una lunghezza di circa 1200mt. Si riprende sulla via Valverde proseguendo sulla via Santaquilina verso nord per poi un tratto sulla SS. n.72 di S. Marino; da qui sempre in direzione Nord si percorre la via Grotta Rossa per circa **1800** ~~1600~~ mt; prima che questa arrivi al sovrappasso con l'autostrada A14 si svolta a sinistra percorrendo questa strada fino a ricongiungersi al crocevia "Il Crocefisso"»*

c) Proposte di approfondimento per la specifica normativa d'uso

Preso atto che la proposta di tutela in oggetto è corredata di una specifica disciplina d'uso, affissa all'Albo pretorio del Comune di Rimini in data 02.03.1998, che individua una serie di beni e componenti paesaggistiche peculiari del luogo, il gruppo tecnico evidenzia la necessità di un suo aggiornamento, anche rispetto ai riferimenti legislativi in essa contenuti, e di una sua integrazione.

Uno specifico riferimento normativo andrà certamente dedicato alla presenza all'interno del vincolo dell'area denominata "La Carletta", già precedentemente oggetto di una proposta di tutela che, in quanto inglobata nella tutela in oggetto, non verrà riconfermata.

Da un più ampio punto di vista gestionale il gruppo di lavoro esprime, inoltre, l'auspicio che a livello regionale si operi il coordinamento dei programmi di finanziamento con le finalità di tutela, stabilendo criteri di priorità ai beni paesaggistici nell'assegnazione delle risorse sulla base di specifici progetti per la qualità del paesaggio.

Il gruppo tecnico propone alla Commissione regionale di chiedere quindi al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice di integrare la disciplina d'uso con una maggiore attenzione agli elementi strutturanti l'assetto territoriale ed il paesaggio, prendendo in considerazione:

- il valore di insieme delle diverse componenti paesaggistiche che caratterizzano l'area collinare di Covignano come una emergenza singolare e unica, nonché i relativi obiettivi di qualità che si intendono mantenere e raggiungere;
- adeguati riferimenti all'area denominata "La Carletta";
- adeguati riferimenti all'assetto morfologico dei luoghi;
- la promozione, oltre alla conservazione, della tutela attiva in particolare degli elementi vegetazionali di pregio finalizzata a garantire il migliore stato vegetativo degli elementi da preservare e a mantenere e promuovere gli elementi (anche diffusi) connotanti il paesaggio agrario.

Preso atto degli approfondimenti del gruppo di lavoro tecnico e delle osservazioni presentate, la Commissione all'unanimità decide:

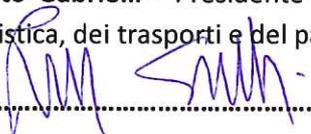
- **di esprimere parere favorevole alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico nel territorio della Provincia di Rimini nel Comune di Rimini, in località Covignano e area collinare circostante, ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n. 42 del 2004, presentata dall'allora Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici di Ravenna, con le specifiche di cui ai punti seguenti;**
- di assegnare alla proposta in oggetto la classificazione di cui alle lettere c) e d) dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, in quanto non già specificata;
- di esprimere parere contrario all'accoglimento delle 2 osservazioni presentate, evidenziando che le aree per cui si chiede l'esclusione dal vincolo sono completamente intercluse nel perimetro della tutela e presentano caratteri non dissimili dall'intorno, risulta quindi immotivata la richiesta di esclusione;
- di ritenere che la disciplina d'uso di cui allegato A (Normativa di riferimento sugli interventi e usi ammissibili) alla proposta di tutela originaria debba essere aggiornata e integrata e possa essere

assunta soltanto come riferimento normativo transitorio, in attesa di una nuova specifica disciplina da definirsi all'interno del più ampio processo di adeguamento del PTPR al Codice;

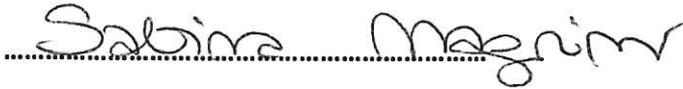
- di demandare al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice il compito di definire la nuova disciplina d'uso del bene paesaggistico in oggetto, che aggiorni e integri l'allegato A di cui al punto precedente prendendo in considerazione:
 - il valore di insieme delle diverse componenti paesaggistiche che caratterizzano l'area collinare di Covignano come una emergenza singolare e unica, nonché i relativi obiettivi di qualità che si intendono mantenere e raggiungere;
 - adeguati riferimenti all'area denominata "La Carletta";
 - adeguati riferimenti all'assetto morfologico dei luoghi;
 - la promozione, oltre alla conservazione, della tutela attiva in particolare degli elementi vegetazionali di pregio finalizzata a garantire il migliore stato vegetativo degli elementi da preservare e a mantenere e promuovere gli elementi (anche diffusi) connotanti il paesaggio agrario.
- di allegare al presente verbale la documentazione relativa alla tutela in oggetto, comprensiva delle modifiche ed integrazioni concordate, e in particolare:
 - Allegato A (relazione descrittiva dell'ambito e dei motivi di tutela);
 - Allegato B (descrizione dei confini);
 - Allegato C (planimetria del limite dell'area di notevole interesse pubblico in scala 1:5.000 su base Data-base topografico regionale 2016);
 - Allegato D (normativa di riferimento sugli interventi e usi ammissibili, ex allegato A)
- di comunicare alla Giunta della Regione Emilia-Romagna gli esiti della seduta ai fini dell'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 71 della L. R. 21 dicembre 2017, n. 24;
- di ritenere pertanto superata la richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini inviata in data 6/4/2018, prot. 4400, al MiBACT, alla Regione ER e al Comune di Rimini al fine del perfezionamento del provvedimento di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Codice per la località Covignano e area collinare circostante.

Approvato:

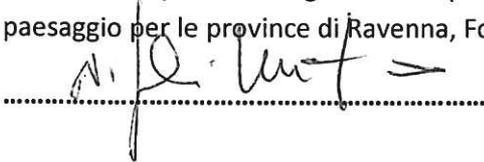
Roberto Gabrielli - Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio



Sabina Magrini - Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo



Vincenzo Napoli – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini



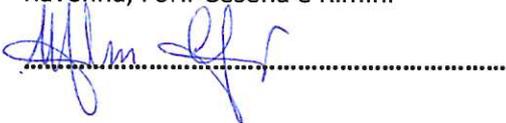
Valeria Bucchignani – Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

.....

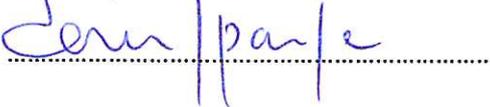
Roberta Laghi – Rappresentante della Provincia di Rimini



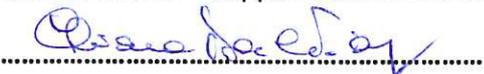
Marialuisa Cipriani – Architetto- Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini



Denis Parise – Architetto- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini



Chiara Dal Piaz – Rappresentante del Comune di Rimini



Alle ore 14.30 il Presidente dichiara terminata la seduta e scioglie l'incontro.

IL PRESIDENTE

Roberto Gabrielli

(firmato digitalmente)

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO
nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016
(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

Allegato al verbale della seduta del 16 maggio 2018

DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO RELATIVA AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI NEL COMUNE
DI RIMINI, IN LOCALITÀ COVIGNANO E AREA COLLINARE CIRCOSTANTE (ID203)
ai sensi dell'art.13, comma 1 lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 2004

ALLEGATO A
RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE PECULIARITÀ PAESAGGISTICHE DELL'AMBITO DI TUTELA

L'area interessa un vasto contesto ambientale, di rilevante interesse, definito dall'area collinare contigua che si sviluppa attorno a Covignano ricca di importanti emergenze architettoniche, naturalistiche e punti panoramici di non comune bellezza.

Si evidenziano in particolare: la presenza consistente di beni culturali storico-architettonici comprensivi di parchi e giardini con vegetazione di pregio; i versanti collinari con prime quinte di notevole rilievo panoramico visibili dalle infrastrutture viarie di valle; i crinali e relativa viabilità panoramica; la presenza di pregiate colture a oliveto; i significativi e continui rinvenimenti di materiale archeologico di epoca Romana e Greca.

Il perimetro dell'area include inoltre il bene paesaggistico "Colle delle Grazie" (D.M. 22.11.1924) e la villa "La Carletta", bene culturale di cui al D.M. 31.05.1982.

Bologna, 16/05/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2018. 0352699
del 16/05/2018



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO
nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016
(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

Allegato al verbale della seduta del 16 maggio 2018

DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO RELATIVA AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI NEL COMUNE
DI RIMINI, IN LOCALITÀ COVIGNANO E AREA COLLINARE CIRCOSTANTE (ID203)
ai sensi dell'art.13, comma 1 lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 2004

ALLEGATO B
DESCRIZIONE DEI CONFINI

L'area in oggetto è racchiusa nel seguente perimetro:

a cominciare dal crocevia denominato "Il Crocefisso", si segue la provinciale n.69 Rimini-S. Marino in direzione ovest, fino alla deviazione a sinistra sulla via Calastra, percorrendola per circa 450 mt, si devia ancora a sinistra percorrendo circa 550 mt, fino a incrociare via Magolona la quale si percorre fino all'incrocio con via Carpi, si svolta a sinistra in direzione C. Bertozzi, dalla quale si svolta a sinistra in direzione sud- est fino a incrociare via Covignano (già via Montechiaro) che si percorre per circa 700 mt quando si deve svoltare bruscamente a destra e percorrere per un breve tratto la strada vicinale di circa 300 mt per poi assestare il confine della area in oggetto su un piccolo corso d'acqua affluente di sinistra della fossa Budriale per una lunghezza di circa 1200mt. Si riprende sulla via Valverde proseguendo sulla via Santaquilina verso nord per poi un tratto sulla SS. n.72 di S. Marino; da qui sempre in direzione Nord si percorre la via Grotta Rossa per circa 1800 mt; prima che questa arrivi al sovrappasso con l'autostrada A14 si svolta a sinistra percorrendo questa strada fino a ricongiungersi al crocevia "Il Crocefisso"»

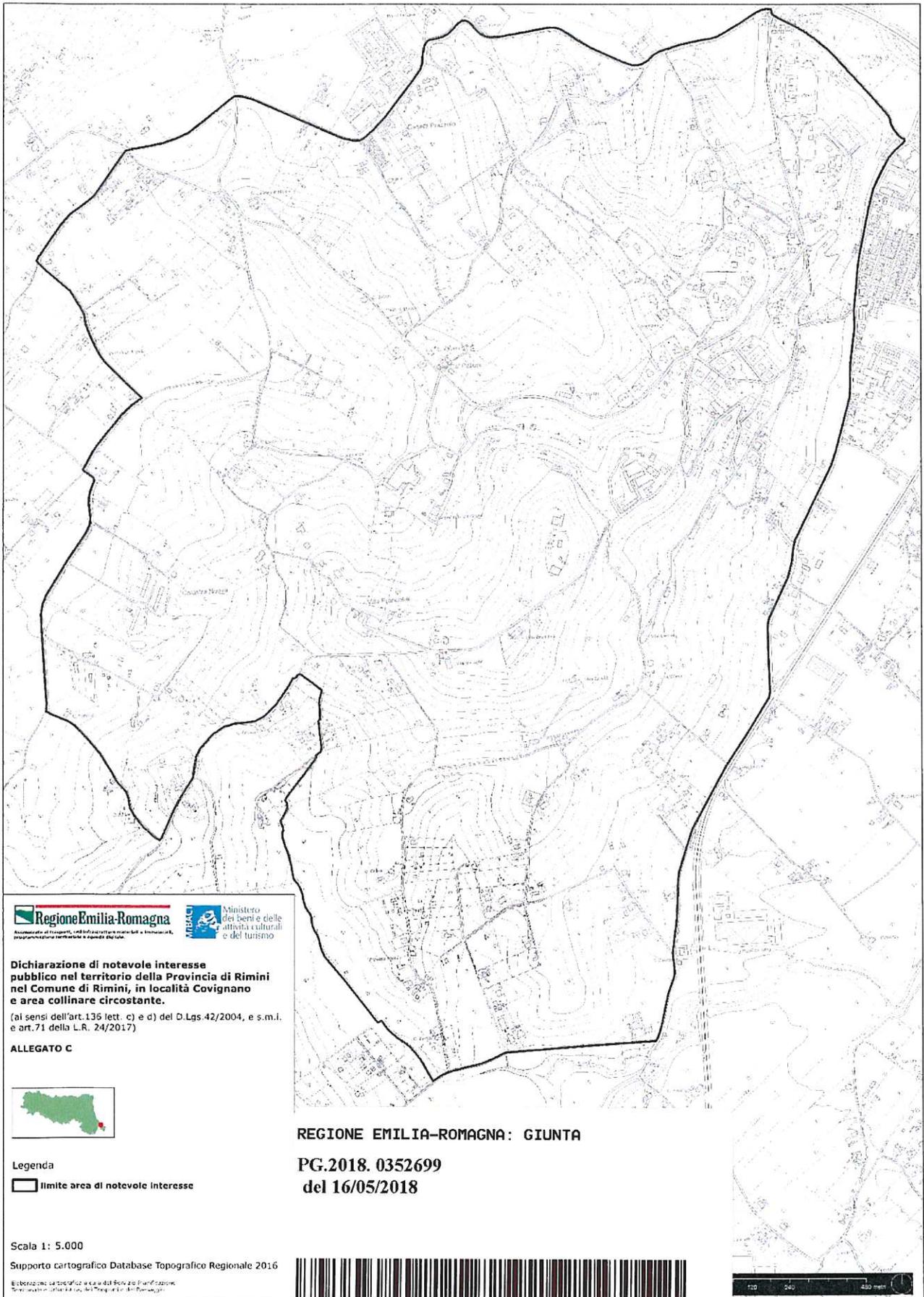
Bologna, 16/05/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2018. 0352699

del 16/05/2018





COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO
nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016
(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

Allegato al verbale della seduta del 16 maggio 2018

DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO RELATIVA AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI NEL COMUNE
DI RIMINI, IN LOCALITÀ COVIGNANO E AREA COLLINARE CIRCOSTANTE (ID203)
ai sensi dell'art.13, comma 1 lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 2004

ALLEGATO D
NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUGLI INTERVENTI E USI AMMISSIBILI

Ex Allegato A al verbale della Commissione provinciale per il paesaggio del 23/04/1997 relativo alla *"Proposta di vincolo ai sensi della L. 1497/39 e della LR 26/78 e s.m. relativa al Comune di Rimini: Località Covignano"*, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Rimini dal 2/3/1998 al 31/5/1998

Bologna, 16/05/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2018. 0352699

del 16/05/2018



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI
Commissione Provinciale per la Tutela delle Bellezze Naturali

Allegato A

Al verbale della Commissione n° 5 del 23.04.1997.

Area proposta a vincolo località Covignano - Comune di Rimini.

Normativa di riferimento sugli interventi e usi ammissibili, ai sensi dell'art. 8 comma 4° lettera a) L.R. 26/78 e s.m..

Gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica consentiti nell'area oggetto della proposta di vincolo dovranno rispettare le disposizioni di cui alla L. 1497/39 e dell'art. 82 D.P.R. 616/77 ; in particolare, al fine di non recare pregiudizio all'aspetto esteriore del sito, gli interventi devono essere compatibili con le esigenze di tutela dei seguenti beni e componenti paesaggistiche peculiari del luogo :

- 1) beni culturali di interesse storico-testimoniale, dei quali va perseguito il recupero e la valorizzazione ;
- 2) esemplari arborei singoli ; (piante monumentali) in gruppi o in filari meritevoli di tutela o tutelati dei quali va perseguito l'obiettivo della loro conservazione come bene culturale di interesse biologico;
- 3) versanti collinari che, costituendo ambiti di primaria importanza per la salvaguardia degli scenari di insieme, devono essere oggetto di particolare tutela delle caratteristiche paesaggistiche nel senso di considerare prioritario il recupero delle abitazioni rurali, evitando nuove costruzioni, salvo il caso in cui siano direttamente collegate alla conduzione delle aziende agricole esistenti ; gli interventi edilizi sugli edifici preesistenti dovranno fare riferimento all'art. 36 L.R. 47/78 e s.m. ;
- 4) crinali e relativa viabilità panoramica che, interessando aree di particolare interesse dal punto di vista paesaggistico, in quanto delimitanti versanti collinari caratterizzati dalla presenza di significative componenti del paesaggio, nonché da beni culturali, devono essere oggetto di particolare attenzione e tutela, nel senso di limitare le sagome degli edifici, mantenendo gli stessi, rispetto alla linea di crinale, a una distanza tale da salvaguardare la percezione visiva del medesimo dai centri abitati e dalle infrastrutture viarie nonché le visuali panoramiche ;
- 5) uliveti, nei quali, in quanto aree di maggiore caratterizzazione del paesaggio agrario, vanno evitate nuove costruzioni ;
- 6) aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti, aree di rispetto o integrazione per la salvaguardia del paleo-habitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici ; aree a rilevante rischio archeologico.